



# REGOLAMENTO PER I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

## Premessa

(Estratto dall'allegato A del D.M. 06 agosto 1999: *Indicazioni generali – Orientamenti formativi*)

“L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...] Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

[...]L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione criticoestetica;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.”

## **Art.1 – Offerta formativa dei corsi ad indirizzo musicale**

L'Indirizzo Musicale, attivo nel nostro Istituto sin dal 1979, offre i seguenti strumenti: pianoforte, tromba, flauto, chitarra, clarinetto, violino (due classi) e violoncello. La distribuzione omogenea degli alunni sugli otto diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale.

L'Indirizzo Musicale prevede due rientri settimanali in orario pomeridiano destinati alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno. Gli alunni, nell'ambito delle ore di attività musicale riguardante lo strumento assegnato, svolgono prevalentemente lezioni individuali, lezioni di teoria e lettura musicale in gruppo, ma anche attività di ascolto partecipativo e di musica d'insieme (prove orchestrali).

## **Art. 2 – Modalità di iscrizione ai corsi ad indirizzo musicale**

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado (compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni) ed ha valore triennale.

Per richiedere l'ammissione ai corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo. È, inoltre, possibile indicare, in ordine di preferenza, più strumenti musicali. Tale preferenza ha valore puramente informativo e orientativo, ma non vincolante.

L'ammissione è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale, per la quale non sono richieste abilità musicali pregresse né alcuna conoscenza musicale di base. Ne consegue che lo studio pregresso di uno strumento musicale non è un fattore che pone il candidato in una posizione di vantaggio rispetto agli altri aspiranti.

## **Art. 3 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale**

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno strumento, l'allievo affronta una prova orientativo-attitudinale dinanzi ad una Commissione interna formata dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) e dai Docenti di Strumento musicale. La comunicazione della data della prova è data con un sufficiente margine di anticipo.

## **Art. 4 – Articolazione della prova orientativo-attitudinale.**

La selezione è effettuata tramite una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, in base alla normativa vigente. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva atti ad accertare la capacità dell'alunno di orientarsi in ambito ritmico e melodico, nonché l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale.

La prima parte della prova attitudinale consiste in un **colloquio** con il candidato che ha i seguenti obiettivi:

- mettere a proprio agio il bambino/a, fargli prendere confidenza con l'ambiente e la commissione, in modo da permettergli di affrontare le prove con la massima serenità;
- raccogliere elementi utili per poter valutare la **motivazione** e l'**interesse allo studio della musica**;
- osservazione delle **caratteristiche fisiche** in relazione all'assegnazione dello strumento.

La commissione passa, dunque a verificare e valutare:

- **Senso ritmico:** la prova è basata sulla ripetizione ad imitazione di semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante, da riprodursi con le mani o con la voce dal candidato/a;
- **Senso melodico:** una prova di intonazione vocale di semplici frasi melodiche da riprodursi con la voce esposte vocalmente e/o al pianoforte dall'insegnante;
- **Ambito strumentale:** al candidato/a viene offerta la possibilità di poter fare un primo approccio agli strumenti previsti nei corsi ad indirizzo musicale e/o di dare prova di quanto appreso nel corso di eventuali studi musicali precedenti o esperienze musicali maturate nella scuola primaria.

Gli esiti delle singole prove vengono riportati su un'apposita griglia di valutazione e valutati in decimi.

### **Art.5 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di strumento**

Una volta espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e a seguire alla compilazione della graduatoria con l'indicazione dello strumento. La prova è di natura selettiva esclusivamente per determinare il numero di allievi cui attribuire i posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento, sulla base dell'organico dei docenti assegnato alla Scuola, tenuto conto delle indicazioni normative e Ministeriali in materia di iscrizioni.

Gli alunni ammessi allo studio dello strumento musicale sono inseriti in classi unitarie che corrispondono ai corsi G e H. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della disponibilità dei posti nelle singole cattedre di strumento e del risultato del test orientativo-attitudinale, tenendo conto anche delle preferenze espresse dall'alunno all'atto dell'iscrizione.

La graduatoria è pubblicata all'Albo della scuola e sul sito ufficiale. È possibile ritirarsi solo nel periodo che va dallo svolgimento della prova attitudinale fino al termine dell'anno scolastico precedente a quello dell'ingresso dell'alunno alla classe prima.

Trascorso tale periodo, è possibile presentare una domanda di ritiro o esonero dai corsi musicali limitatamente al verificarsi delle condizioni di seguito indicate all'art.6.

### **Art.6 – Cause di ritiro dai corsi ad indirizzo musicale o esonero dalla pratica strumentale**

Il Corso ad Indirizzo Musicale è materia curriculare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente, con voto sulla scheda di valutazione e prova d'esame di licenza, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 201 del 6 agosto 1999.

Per ragioni didattiche e organizzative, non sono accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto, così come non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie. In tal caso l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e la successiva Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168.

### **Art.7 – Formazione dell'orario di strumento**

I corsi sono strutturati secondo la normativa vigente e comportano un monte ore settimanale di 33 ore. In particolare, le attività legate ai corsi ad indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano e sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno; all'ascolto partecipativo e alle attività di musica di insieme nonché alla teoria e lettura della musica. Quest'ultimo insegnamento può essere impartito anche per "gruppi strumentali" (art. 3 D.M. 201 del

6/08/1999). Sono anche previste e di volta in volta calendarizzate eventuali manifestazioni collettive durante l'anno scolastico (Concerto di Natale, saggi di fine anno, partecipazione a Concorsi e/o Rassegne musicali).

Il calendario settimanale delle lezioni è articolato dal lunedì al venerdì; nella definizione dell'orario si terrà conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi e della flessibilità legata alla realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra.

Infatti, all'approssimarsi di possibili rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto potrebbero essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove, delle quali è dato preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre discipline al fine di organizzare l'attività didattica per quanto possibile in modo da non penalizzare gli alunni frequentanti l'Indirizzo Musicale.

**Le lezioni di strumento musicale** si svolgono su base individuale o con un massimo di 2/3 alunni per ogni lezione, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

**Le attività di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme** sono effettuate nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele. Nelle classi seconde e terze, la pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria e lettura della musica.

## **Art. 8 – Partecipazione degli alunni alle attività**

Agli alunni iscritti ai corsi ad indirizzo musicale è richiesta a casa una pratica costante con lo strumento. Ogni alunno frequentante l'Indirizzo Musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.

Le attività dell'Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extrascolastiche. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. **L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.**

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari eventi musicali. Se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

**Le eventuali assenze** dalle lezioni individuali, dalle lezioni di teoria e lettura musicale di gruppo, dalle prove d'insieme, dalle prove orchestrali, dagli eventi e dai concerti organizzati durante l'anno scolastico **vanno giustificate sul libretto personale.**

Nei limiti delle risorse umane e logistiche a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono ammessi inoltre a frequentare, a richiesta, le attività degli *ensemble* e dell'orchestra gli ex-allievi della scuola, fino al compimento del 18° anno di età.

## **Art. 9 – Libri di testo**

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno.

**Riferimenti normativi:** D.M. del 3 Agosto 1979; D.M. del 13 Febbraio 1996; D.M. del 6 Agosto 1999